



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Allegato alla Determinazione del Direttore del Servizio Politiche Scolastiche "L.R. 25 giugno 1984, n. 31, art. 3, lett. c). Contributi per la gestione delle scuole dell'infanzia non statali paritarie A.S. 2025/2026. Approvazione dell'Avviso"

AVVISO

**Contributi per la gestione delle scuole dell'infanzia
non statali paritarie A.S. 2025/2026**

L.R. n. 31/1984 art. 3 lett. c)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

SOMMARIO

Articolo 1 - Finalità e oggetto dell'Avviso	2
Articolo 2 - Soggetti beneficiari e requisiti di accesso	2
Articolo 3 - Risorse finanziarie	3
Articolo 4 - Criteri di assegnazione del contributo	3
Articolo 5 - Modalità e termini di presentazione della richiesta di concessione del contributo	4
Articolo 6 - Attività istruttoria.....	6
Articolo 7 - Modalità di erogazione dei contributi.....	7
Articolo 8 - Rendicontazione e spese ammissibili.....	9
Articolo 9 - Controlli	12
Articolo 10 - Revoca e ridefinizione del contributo	13
Articolo 11 - Responsabile del procedimento, referenti e assistenza	14
Articolo 12 - Pubblicità e accesso agli atti	15
Articolo 13 - Trattamento dei dati personali	15
Articolo 14 - Allegati.....	16



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Articolo 1 - Finalità e oggetto dell'Avviso

Le scuole dell'infanzia paritarie, riconosciute tali dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, ai sensi della Legge n. 62 del 10 marzo 2000, erogano un servizio di istruzione pubblica, incluso nel sistema delle scuole statali e in coerenza con gli ordinamenti generali dell'istruzione e nel rispetto dei requisiti fissati dalla legge. Esse assumono, pertanto, una funzione strategica nel Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, di cui al D. Lgs. n. 65/2017, operando in continuità con i servizi educativi per la prima infanzia e con la scuola primaria.

Il Servizio Politiche Scolastiche della Direzione Generale della Pubblica Istruzione presso l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, competente in materia, con il presente Avviso intende acquisire le richieste di concessione dei contributi di cui alla L.R. n. 31/1984 art. 3 lettera c) per la copertura dei costi di gestione, specificati all'art.8 quali spese ammissibili, riguardanti le scuole dell'infanzia paritarie operanti sul territorio regionale nell'anno scolastico 2025/2026, al fine di sostenere la frequenza scolastica dei bambini e delle bambine e di garantire, pertanto, l'offerta di un servizio pubblico indispensabile per le famiglie.

I requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari, i criteri e le modalità di concessione dei contributi sono stati approvati con la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 29/17 del 07 agosto 2024 (di seguito Linee Guida).

Articolo 2 - Soggetti beneficiari e requisiti di accesso

Possono presentare la richiesta di concessione del contributo, ai sensi di quanto previsto nelle Linee Guida vigenti e nel presente Avviso, attraverso il proprio rappresentante legale o suo procuratore, i soggetti gestori delle scuole dell'infanzia non statali, operanti nel territorio regionale, in possesso del riconoscimento di parità rilasciato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, ai sensi della L. n. 62/2000 e successivi Decreti Ministeriali attuativi, purché non abbiano subito revoche totali dei contributi in oggetto nel biennio precedente e abbiano dato regolare avvio alle attività scolastiche nell'anno scolastico 2025/2026, come previsto dalle direttive ministeriali.

I soggetti gestori delle scuole, richiedenti il contributo regionale (ovvero i loro legali rappresentanti e/o amministratori), non devono:

- essere stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non devono avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Articolo 3 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie complessive per l'attuazione dell'intervento, stanziato sul Bilancio regionale Missione 04 Istruzione e Diritto allo studio - Programma 01 Istruzione Prescolastica - CAP. SC02.0051, sono pari a euro 19.970.817,25 a valere sull'esercizio 2025, salvo ulteriori fondi che potranno essere stanziati successivamente per il medesimo anno scolastico.

Articolo 4 - Criteri di assegnazione del contributo

Il contributo regionale totale spettante per l'A.S. 2025/2026 a ciascuna scuola dell'infanzia paritaria, che risulti in possesso dei requisiti e presenti regolare richiesta secondo quanto previsto dal presente Avviso, è quantificato sulla base dei dati dichiarati dal soggetto gestore ed è disposto con apposita Determinazione del Direttore del Servizio Politiche scolastiche.

Esso è composto dai seguenti contributi specifici e generali:

A. Contributo specifico per il sostegno degli alunni con disabilità.

Per ciascun alunno con disabilità certificata, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è riconosciuto un contributo pari a 10 euro per ciascuna ora di sostegno prevista nei singoli piani educativi individualizzati considerando l'intero anno scolastico, per un massimo di 975 ore annuali per ogni singolo alunno.

B. Contributo specifico per la locazione dei locali.

In favore delle scuole dell'infanzia paritarie che sostengono la spesa per la locazione dei locali utilizzati per la gestione delle stesse, purché il contratto di locazione non sia stipulato con parenti e affini dei gestori della scuola fino al secondo grado, è riconosciuto un contributo pari a 12.000 euro per la prima sezione e a 6.000 euro per ogni sezione ulteriore alla prima, entro il limite massimo del 75% del canone annuo stabilito nel contratto di locazione regolarmente registrato, con riferimento alla sola parte imputabile alla scuola dell'infanzia paritaria, che deve essere dichiarata nella richiesta. Tale parte ricomprende sia gli spazi ad uso esclusivo della scuola dell'infanzia, sia gli spazi in comune con altri servizi (ad esclusione degli spazi esterni), anche se non strettamente connessi all'attività didattica, quali bagni, mensa, ripostigli, ecc.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

C. Contributo specifico per l'abbattimento delle rette nei comuni privi di scuole dell'infanzia statali.

In favore delle scuole dell'infanzia paritarie ubicate in comuni privi di scuole dell'infanzia statali è riconosciuto un contributo per l'abbattimento totale delle rette a carico delle famiglie per l'iscrizione e per la frequenza, pari al valore di tali rette, escludendo la quota relativa alle attività didattiche extracurricolari, al servizio mensa e agli ulteriori servizi erogati dal soggetto gestore della scuola dell'infanzia paritaria, con riferimento agli alunni residenti nel medesimo comune ove è ubicata la scuola dell'infanzia paritaria o in comuni limitrofi, purché privi anch'essi di scuole dell'infanzia statali.

D. Contributo generale (fisso e sezionale).

La dotazione finanziaria annuale, stanziata nel bilancio regionale, al netto delle risorse destinate alla concessione dei contributi specifici sopra citati, è distribuita in favore delle scuole dell'infanzia paritarie in possesso dei requisiti di accesso e ammesse al contributo in oggetto, nel seguente modo:

- per il 35% in modo fisso tra tutte le scuole ammesse al contributo;
- per il 65% in modo proporzionale al numero delle sezioni delle scuole dell'infanzia paritarie funzionanti.

Articolo 5 - Modalità e termini di presentazione della richiesta di concessione del contributo

La richiesta di concessione del contributo deve essere presentata, a pena di esclusione, unicamente per via telematica mediante lo Sportello Unico dei Servizi (SUS), appositamente predisposto dalla Regione, raggiungibile al seguente indirizzo: <https://sus.regione.sardegna.it/sus-evo/#/dettaglio-servizio/SUS281>, selezionando il pulsante "Nuova richiesta". Per i dettagli inerenti la profilazione sul SUS e il processo di caricamento delle richieste si rimanda alla consultazione del Manuale, scaricabile sempre dalla pagina del sito internet della Regione raggiungibile al seguente indirizzo: <https://sus.regione.sardegna.it/sus-evo/#/dettaglio-servizio/SUS281>, selezionando l'Avviso a.s. 2025/2026.

Al momento della compilazione della richiesta, il sistema proporrà in automatico alcuni dati precompilati, riguardanti il soggetto gestore e la scuola, mentre altri dati dovranno/potranno essere inseriti e/o modificati.

Qualora la richiesta di concessione del contributo venisse presentata per la prima volta da un nuovo gestore di una scuola sia essa già esistente o di nuova istituzione, al fine di poter inserire/aggiornare i dati già presenti sul sistema, sarà necessario preventivamente mettersi in contatto con il Servizio Politiche scolastiche scrivendo una mail all'indirizzo: infanzia.paritarie@regione.sardegna.it, indicando le seguenti informazioni:

1. **Dati sul soggetto gestore:** denominazione, cod. fiscale, partita Iva, sede legale (Comune, CAP, indirizzo con num. civico), n. telefono, mail e pec.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

2. **Dati sulla scuola:** codice meccanografico attribuito dall'Ufficio Scolastico Regionale - USR, denominazione, sede (Comune, CAP, indirizzo con num. civico), n. telefono, mail e pec, referente (cognome, nome, telefono e mail), dati riconoscimento parità (n. decreto e data), codice iban del c/c da utilizzare per l'accredito del contributo con relativa esatta intestazione.

La richiesta di concessione del contributo dovrà necessariamente essere trasmessa, pena la non ammissibilità, a partire dalle **ore 10.00 del giorno 6.10.2025 e sino alle ore 13.00 del giorno 20.10.2025**. Oltre tale termine non sarà più possibile accedere al sistema e presentare alcuna richiesta.

Si precisa, infatti, che dal momento della scadenza dei termini le funzionalità del sistema online non saranno più disponibili. Gli eventuali utenti collegati, impegnati nella compilazione o nella modifica di una domanda, verranno disconnessi automaticamente dal sistema.

È possibile salvare in bozza la richiesta e riprenderne la compilazione in un secondo momento.

Qualora, una volta inviata la richiesta, sia necessario apportarvi delle modifiche è necessario annullarla e compilarne una nuova che sostituirà la precedente.

La richiesta di concessione del contributo dovrà, inoltre, essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. Nel caso di irregolarità relative all'imposta di bollo, in applicazione del D.P.R. n. 672/1972, l'Amministrazione regionale provvederà a segnalare il mancato pagamento dell'imposta al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

Nella richiesta di concessione del contributo, in ciascuna sezione dovranno essere compilati alcuni campi, come sotto descritto:

Dati scuola

- Referente (cognome, nome, telefono, mail);
- Dati riconoscimento parità (n. decreto e data);
- Codice iban del c/c da utilizzare per l'accredito del contributo con relativa ed esatta intestazione, qualora differente da quello già comunicato e riportato a sistema.

Dati immobile e organizzazione scuola

- Altri usi dell'immobile;
- N. alunni;
- N. sezioni scuola infanzia paritaria.

Contributi

In questa sezione dovranno essere caricati i dati relativi ai contributi specifici che si intende richiedere:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- Contributo per la locazione: importo canone annuale, data e ufficio di registrazione del contratto, costo da imputare alla scuola infanzia paritaria;
- Contributo per l'abbattimento rette: numero alunni che possono usufruire dell'agevolazione e relativi comuni di residenza, importo complessivo annuale delle rette di iscrizione e frequenza;
- Contributo per il sostegno alunni con disabilità: numero alunni con disabilità certificata e numero ore annuali complessive di sostegno previste nei PEI.

Dati contabili e fiscali

- Ritenuta fiscale (applicabilità o esenzione con relativa causa)
- Imposta di bollo (applicabilità o esenzione)

Allegati

In questa sezione dovranno essere caricati i seguenti documenti:

- Copia dell'atto con il quale è stata conferita la procura generale/speciale o comunque il potere di firma, qualora il firmatario della richiesta di concessione del contributo sia un procuratore del rappresentante legale del soggetto gestore della scuola;
- Ricevuta di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo di cui al D.P.R. n. 642/1972, qualora assoggettati (Ricevuta versamento PagoPA oppure Dichiarazione compilata utilizzando il modello allegato 2 al presente Avviso).

Dichiarazioni

Dovranno essere flaggate le dichiarazioni presenti in questa sezione.

Articolo 6 - Attività istruttoria

Le richieste di concessione del contributo saranno esaminate dal Servizio Politiche Scolastiche, al fine di verificarne l'ammissibilità, effettuare il riparto dei fondi e l'assegnazione dei contributi.

Verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità delle richieste di concessione del contributo è diretta ad accertare:

- il possesso dei requisiti di accesso al contributo da parte del soggetto richiedente;
- la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata.

Saranno, pertanto, dichiarate non ammissibili le richieste presentate da soggetti privi dei requisiti di accesso e le richieste trasmesse mediante modalità difformi da quelle previste nell'Articolo 5.

Durante le attività di verifica, il Servizio Politiche Scolastiche potrà richiedere eventuale documentazione integrativa.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Riparto dei fondi e assegnazione dei contributi

Il riparto dei fondi e l'assegnazione dei contributi saranno disposti in favore dei soggetti richiedenti che abbiano superato la fase di verifica di ammissibilità, applicando i criteri delineati nell'Articolo 4.

Il Direttore del Servizio Politiche Scolastiche entro 30 giorni dalla scadenza dell'Avviso approverà, con propria Determinazione, il riparto dei fondi regionali e l'assegnazione dei contributi, salvo sospensioni dei termini dovute a eventuali soccorsi istruttori. Tale Determinazione sarà pubblicata sul sito internet istituzionale della Regione Sardegna nella sezione dedicata al presente Avviso.

Articolo 7 - Modalità di erogazione dei contributi

L'erogazione del contributo in oggetto in favore dei soggetti beneficiari di natura pubblica sarà effettuata per intero a seguito della registrazione dell'impegno contabile da parte dei servizi finanziari regionali.

L'erogazione del contributo in oggetto in favore dei soggetti beneficiari di natura privata potrà essere effettuata con una delle seguenti modalità alternative:

- liquidazione dell'intero contributo a seguito della registrazione dell'impegno contabile da parte dei servizi finanziari regionali, previa presentazione di idonea polizza fideiussoria di pari importo;
- liquidazione dell'intero contributo assegnato a seguito della presentazione di regolare rendiconto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e verifica della relativa regolarità da parte del Servizio Politiche scolastiche.

Ai sensi del D.M. 30/01/2015 "*Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)*", la liquidazione del contributo assegnato avverrà previo accertamento d'ufficio, da parte del Servizio Politiche Scolastiche, della regolarità contributiva dei soggetti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie.

In ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni sul DURC On Line in vigore dal 1° luglio 2015, in caso di accertata irregolarità contributiva da parte di un beneficiario del contributo regionale, il Servizio Politiche Scolastiche attiverà l'intervento sostitutivo previsto dalla legge, a seguito della verifica della regolarità dei rendiconti e della determinazione dell'importo certo e definitivo del contributo.

La liquidazione del contributo concesso è, comunque, subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse nel Bilancio di cassa regionale.

In relazione alla polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa) su menzionata, la cui tempistica e modalità di presentazione saranno comunicate dal Servizio Politiche Scolastiche ai soggetti beneficiari, si specifica che la medesima dovrà essere pari all'importo del contributo concesso, irrevocabile, incondizionata ed escutibile



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

a prima semplice richiesta della Regione Autonoma della Sardegna, rilasciata obbligatoriamente da soggetti indicati dall'art. 2 del Decreto del Ministero del Tesoro 22.04.1997 ossia dalle banche (iscritte nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia), dalle imprese di assicurazioni indicate nella legge 10.06.1982 n. 348 e dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del decreto legislativo 1.09.1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, iscritti al Registro Unico degli Intermediari presso l'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni).

Non saranno accettate le garanzie fideiussorie rilasciate da banche, assicurazioni e altri intermediari finanziari in riferimento ai quali si siano verificate una o più delle circostanze di cui all'articolo 5 della L.R. n. 4/2021 e ss.mm.ii., recante *"Limiti all'accoglimento di garanzie prestate in via professionale. Abrogazione dell'articolo 16 della legge regionale n. 5 del 2016"*.

La polizza fideiussoria bancaria o assicurativa dovrà essere redatta conformemente allo schema allegato al presente Avviso (Allegato 3) e dovrà obbligatoriamente essere stipulata alle seguenti condizioni:

- a. recare espressamente le generalità del fideiussore ed essere necessariamente corredata dell'atto di conferimento del potere di firma per la sottoscrizione di polizze fideiussorie, per un importo pari al contributo assegnato;
- b. avere durata ed efficacia minima di 18 (diciotto) mesi dalla data di stipula della polizza, con scadenza comunque non antecedente al 31 maggio 2027;
- c. prevedere il rinnovo automatico della garanzia, per non più di 3 (tre) rinnovi semestrali, fino ad esplicito svincolo da parte del Servizio Politiche scolastiche, che potrà avvenire solo a seguito dell'adozione del provvedimento di conclusione positiva dell'attività istruttoria di verifica/controlli dei rendiconti, non comportante revoca parziale o totale del contributo assegnato;
- d. prevedere che l'importo garantito, corrispondente al contributo assegnato, maggiorato automaticamente della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente, sia rimborsato alla Regione Autonoma della Sardegna a prima e semplice richiesta scritta entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della richiesta medesima;
- e. prevedere che, nel caso di ritardo nel pagamento dell'importo garantito comprensivo di interessi legali, il fideiussore corrisponda i relativi interessi moratori in misura pari al tasso di interesse vigente, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di rimborso, senza necessità di costituzione in mora;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- f. prevedere la non opponibilità alla Regione Autonoma della Sardegna del mancato pagamento dei premi o dei supplementi di premio da parte del Contraente;
- g. prevedere la non opponibilità alla Regione Autonoma della Sardegna di qualunque eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati, anche nel caso in cui il Contraente perda i requisiti di ammissibilità al contributo o nel caso in cui il Contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;
- h. contenere l'espressa rinuncia del fideiussore al beneficio di preventiva escussione, di cui all'art. 1944 c.c.;
- i. contenere l'espressa rinuncia del fideiussore ad eccepire la decorrenza del termine, di cui all'art. 1957 c.c.;
- j. contenere l'espressa rinuncia del fideiussore all'eccezione di compensazione, di cui all'art. 1247 c.c..

Eventuali altre condizioni generali o particolari comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Autonoma della Sardegna o, comunque, incompatibili con quelle sopra indicate non saranno accettate e pertanto si intenderanno nulle e/o inefficaci.

Dalla polizza fideiussoria, o da un'apposita lettera di accompagnamento, dovranno essere chiaramente rilevabili i dati anagrafici dell'Organismo garante, compreso l'indirizzo PEC presso cui inviare le eventuali comunicazioni.

L'esemplare di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa destinato alla Regione dovrà essere trasmesso al Servizio Politiche Scolastiche, successivamente all'adozione della Determinazione di assegnazione dei contributi regionali ai soggetti beneficiari, esclusivamente **in formato digitale**, generato nel rispetto delle norme tecniche, dei criteri e dei requisiti stabiliti nel D.P.C.M. del 30.03.2009 e successive modifiche. All'esemplare generato in formato digitale devono essere apposte **le firme digitali valide del Contraente e della persona fisica che impegna l'Organismo Garante**, in modo che si possa verificare l'originalità e la corrispondenza del contenuto della polizza generata digitalmente, mediante accesso al sito istituzionale dell'Organismo Garante.

Articolo 8 - Rendicontazione e spese ammissibili

Il contributo concesso è soggetto a rendicontazione.

Il Servizio Politiche Scolastiche provvederà a pubblicare, sul sito istituzionale della Regione, apposita comunicazione sui termini e sulle modalità per la presentazione del rendiconto di gestione per l'A.S.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

2025/2026, anche al fine della liquidazione del contributo assegnato, qualora non fosse stata presentata la garanzia fideiussoria secondo quanto specificato al precedente Art. 7.

Il rendiconto sarà reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e dovrà contenere le spese sostenute per l'anno scolastico 2025/2026, le quali sono soggette a verifica di ammissibilità secondo quanto esplicitato nel presente paragrafo.

In particolare, le spese effettivamente sostenute per la gestione della scuola nell'anno scolastico 2025/2026 che devono essere inserite nel rendiconto sono le seguenti:

- spese per la locazione dei locali (inclusi spazi non strettamente connessi all'attività didattica, quali bagni, mensa, ripostigli, ecc., purché siano utilizzati dalla scuola dell'infanzia paritaria in modo esclusivo o comune con altri servizi), nel caso di assegnazione del contributo specifico per la locazione, purché non vi sia coincidenza tra il locatore e il conduttore o non incorra tra questi alcun rapporto di parentela o affinità entro il secondo grado;
- rimborsi delle rette di iscrizione e di frequenza alle famiglie qualora siano state anticipate da queste, nel caso di assegnazione del contributo specifico per l'abbattimento delle rette.

In caso di controllo, l'utilizzo di tale contributo dovrà essere dimostrato tramite:

1. apposito verbale dell'organo scolastico competente a definire gli importi delle rette per l'iscrizione e la frequenza dovute dalle famiglie o documento equivalente da cui si evinca l'importo delle rette;
 2. elenco nominativo dei bambini frequentanti la scuola che hanno beneficiato dell'agevolazione, indicandone la modalità (esenzione/rimborso), il relativo Comune di residenza, l'importo della retta dovuta e il numero dei mesi di frequenza, compilabile utilizzando l'Allegato 4;
 3. documentazione comprovante l'avvenuto rimborso delle rette scolastiche anticipate dalle famiglie (escluse le quote dovute per mensa, attività extracurriculare, accoglienza, post accoglienza, ecc.), quali bonifici o ricevute quietanzate dalle stesse;
 4. documentazione dalla quale si evinca l'esenzione dal pagamento della retta di iscrizione e frequenza a carico delle famiglie in quanto coperta da contributi regionali (per es. comunicazione alle famiglie, modulo di iscrizione o altra documentazione, attestazione del revisore dei conti, se presente).
- spese per gli oneri relativi al personale scolastico docente (incluso quello di sostegno nel caso sia stato concesso il contributo specifico) e non docente (escluso il personale addetto al servizio mensa e al servizio di trasporto, in quanto di competenza comunale, come previsto dall'art.2 della legge regionale n.31/1984).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

In relazione al personale scolastico religioso, purché in possesso delle abilitazioni e dei requisiti previsti per lo svolgimento della specifica mansione a cui è addetto e purché risulti iscritto nel registro di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 28.3.1986 (G.U. n. 87 del 15.4.1986), è riconosciuta la spesa nella misura delle retribuzioni minime tabellari, come stabilite per il livello di inquadramento del personale (docente o assistente specializzato) dai vigenti contratti di settore (FISM, AGIDAE, ANINSEI). Nel caso in cui sia presente personale religioso in età anagrafica superiore a quella per il riconoscimento del collocamento in quiescenza, la spesa indicata deve essere epurata da eventuali emolumenti percepiti a titolo di pensione.

Inoltre, è riconosciuta quale spesa ammissibile una somma forfettaria pari al 35% delle spese del personale scolastico docente (esclusi i docenti di sostegno) e non docente, utilizzabile per l'acquisto di beni e servizi necessari per la gestione della scuola nell'anno scolastico di riferimento.

Qualora negli stessi locali siano erogati anche altri servizi, diversi dalla scuola dell'infanzia paritaria (quali per es. sezioni scuola infanzia non paritaria, asilo nido, sezione primavera, altri servizi educativi per la prima infanzia, scuola primaria e/o secondaria), o sia destinata anche ad abitazione o altro uso, oppure il personale addetto alla scuola dell'infanzia paritaria sia impiegato anche in favore di ulteriori servizi facenti capo al soggetto gestore della scuola dell'infanzia paritaria, le spese comuni fra i vari servizi devono essere opportunamente ripartite pro-quota, applicando i coefficienti di riparto indicati nella tabella sottostante, tenendo presente che non saranno ammesse basi di riparto differenti.

Tipologia spese comuni	Coefficiente di riparto
Spese per il personale ammissibili*	n. ore di lavoro prestate dagli addetti in favore della scuola dell'infanzia paritaria/n. ore di lavoro complessivamente prestate dagli stessi addetti per tutti i servizi (inclusa la scuola infanzia paritaria)
Spese per la locazione dei locali della scuola	n. metri quadrati locali utilizzati, ad uso esclusivo per la scuola dell'infanzia paritaria e spazi in comune con altri servizi (ad esclusione degli spazi esterni)/n. metri quadrati totali dello stabile (ad esclusione degli spazi esterni) in cui è ubicata la scuola dell'infanzia paritaria e a cui si riferisce la spesa per la locazione**

* escluso personale addetto al servizio mensa e al servizio di trasporto

** gli spazi non strettamente connessi all'attività didattica, quali bagni, mensa, ripostigli, ecc., purché siano utilizzati dalla scuola dell'infanzia paritaria in modo esclusivo o comune con altri servizi, devono essere considerati sia al numeratore sia al denominatore

Le spese ammissibili al contributo per la gestione delle scuole dell'infanzia non statali paritarie devono essere:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- a. pertinenti e imputabili alla gestione della scuola dell'infanzia paritaria, per l'anno scolastico di riferimento;
- b. effettivamente sostenute entro la data di presentazione del rendiconto;
- c. comprovate da documenti giustificativi, sui quali deve essere apposta la dicitura: *"Il presente documento è stato utilizzato per i benefici previsti dalla L.R. 25.06.1984 n. 31 art. 3 lett. c) - A.S. 2025/2026"*, che devono essere quietanzati, qualora i pagamenti siano stati effettuati in contanti, ove legalmente possibile. Per quanto possibile è da preferire l'utilizzo di metodi pagamento tracciabili, quali per es. bonifici parlanti;
- d. tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- e. contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

Inoltre, affinché le spese possano essere considerate ammissibili, non devono essere finanziate con altre risorse pubbliche o private a specifica destinazione.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile deve essere conservata in originale e custodita presso il domicilio fiscale del gestore della scuola per i cinque anni successivi all'anno scolastico di riferimento e deve essere resa disponibile, a richiesta dell'Amministrazione regionale, per gli opportuni controlli.

Articolo 9 - Controlli

In conformità a quanto disposto dal D.P.R. n. 445/2000, il Servizio Politiche scolastiche effettuerà idonei controlli, a campione sul 5% dei rendiconti pervenuti e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie, inerenti i requisiti e i criteri di accesso al contributo e le spese di gestione ammissibili sostenute.

I controlli saranno eseguiti attraverso verifiche amministrativo-contabili sulla documentazione presentata, da effettuarsi presso gli uffici dell'Amministrazione regionale, e/o verifiche in loco presso la sede operativa della scuola dell'infanzia, secondo tempistiche e modalità stabilite dal Servizio Politiche scolastiche.

La rilevazione di irregolarità e/o l'inosservanza degli impegni assunti in fase di presentazione della domanda di concessione del contributo comportano la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo, qualora dovuta, fino al completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità e/o dell'insanabilità o meno degli inadempimenti riscontrati.

Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. La decadenza dal beneficio comporterà la revoca totale del contributo medesimo, la restituzione delle



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

somme eventualmente già ricevute, precluderà l'accesso ai contributi nei due anni successivi e comporterà la segnalazione alle Autorità giudiziarie competenti.

Articolo 10 - Revoca e ridefinizione del contributo

La mancata presentazione del regolare rendiconto ovvero la mancata presentazione della documentazione richiesta, nel caso di rendiconto da sottoporre a controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/200, implicherà la revoca totale del contributo concesso, l'obbligo di restituzione all'Amministrazione regionale delle somme eventualmente ricevute a titolo di anticipazione e precluderà l'accesso ai contributi per i due anni scolastici successivi, a decorrere dall'adozione del provvedimento di revoca.

La perdita dei requisiti di accesso al contributo, nel corso dell'anno scolastico, comporterà la revoca parziale del contributo concesso e la proporzionale restituzione delle somme eventualmente già ricevute.

Le revoche parziali saranno, inoltre, disposte a seguito della verifica dei rendiconti trasmessi, per gli importi eccedenti corrispondenti al verificarsi delle seguenti condizioni:

- il contributo specifico concesso per l'abbattimento delle rette, a carico delle famiglie degli alunni iscritti presso le scuole dell'infanzia paritarie ubicate in comuni privi di scuole dell'infanzia statali, è superiore all'importo delle rette di iscrizione e di frequenza non rimosse dal gestore della scuola o anticipate dalle famiglie e rimborsate alle stesse;
- il contributo specifico concesso per il sostegno degli alunni con disabilità è superiore al 75% della spesa sostenuta per i compensi dei docenti di sostegno;
- il contributo specifico concesso per la locazione dei locali è superiore al 75% della spesa effettivamente sostenuta per la locazione dei locali delle scuole dell'infanzia paritarie;
- il contributo generale concesso è superiore al 75% delle spese sostenute per il personale, docente (esclusi i docenti di sostegno) e non docente, maggiorate della quota forfettaria del 35%.

Il provvedimento di revoca sarà disposto con Determinazione del Direttore del Servizio Politiche scolastiche entro 30 giorni dalla notifica dell'avvio del procedimento stesso, salvo la possibilità di presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento di tale notifica, sospendendo i termini istruttori.

Nel caso di revoca totale o parziale del contributo concesso (specifico e/o generale), si procede alla conseguente proporzionale riduzione di quest'ultimo e il beneficiario dovrà restituire all'Amministrazione regionale le eventuali somme indebitamente percepite, nei termini e con le modalità indicate dal Servizio Politiche scolastiche, anche mediante escussione della polizza fideiussoria qualora presentata e accettata.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Articolo 11 - Responsabile del procedimento, referenti e assistenza

Ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, il Responsabile del procedimento è il Direttore pro-tempore del Servizio Politiche Scolastiche, ing. Maria Antonietta Raimondo.

Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso è possibile, prioritariamente, inviare un'email (da un indirizzo di posta ordinaria) all'indirizzo: infanzia.paritarie@regione.sardegna.it.

Per le comunicazioni ufficiali la PEC è la seguente: pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it.

Per informazioni, segnalazioni e richieste inerenti la procedura online è possibile contattare l'helpdesk al numero di telefono 0799149301, dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:30, oppure inviare una segnalazione, cliccando sull'apposito tasto presente nella pagina del procedimento, sul sito internet della Regione, raggiungibile al seguente indirizzo: <https://sus.regione.sardegna.it/sus-evo/#/dettaglio-servizio/SUS281>.

Per informazioni correlate al processo di attivazione della TS-CNS:

- Sito web: <https://tscns.regione.sardegna.it>
- Posta elettronica: tesseraservizisardegna@regione.sardegna.it
- Call center: consultare pagina <https://tscns.regione.sardegna.it/it/articoli/assistenza>

Per informazioni correlate al processo di creazione di credenziali SPID riferirsi all'indirizzo: <https://www.spid.gov.it> o al proprio Identity provider in caso si sia già in possesso di credenziali SPID.

Per informazioni correlate alla richiesta e utilizzo della CIE (Carta di Identità Elettronica) si possono consultare le istruzioni per l'uso, i tutorial e i contatti pubblicati sul sito del Ministero dell'interno dedicato: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it>

Per informazioni correlate all'accesso alla piattaforma è possibile contattare i servizi della Regione Autonoma della Sardegna:

- Per assistenza accesso con SPID, CIE:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00, esclusi i festivi.

- Telefono: [0702796325](tel:0702796325)
- E-mail supporto SPID e CIE: supporto.login@regione.sardegna.it

- Per assistenza accesso con TS-CNS:

Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00, esclusi i festivi:

- Numero verde [800.33.66.11](tel:800.33.66.11)
- Da mobile o dall'estero: [\(+39\) 0702796301](tel:+390702796301)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- E-mail: tesseractservizisardegna@regione.sardegna.it

Articolo 12 - Pubblicità e accesso agli atti

Il presente avviso è pubblicato sul BURAS e sul sito internet istituzionale della Regione Sardegna nella sezione "Bandi e Gare". L'home page del sito è raggiungibile al seguente indirizzo: www.regione.sardegna.it.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., gli atti del presente procedimento potranno essere oggetto di accesso presso il Servizio Politiche Scolastiche dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione, sito in Cagliari viale Trieste n.186, pec: pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it.

Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi. L'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che introduce l'istituto dell'accesso civico, chiunque ha diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubbliche" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria" e può, dunque, chiedere e ottenere gratuitamente che l'Amministrazione fornisca e pubblichi gli atti, i documenti e le informazioni, da essa detenuti, per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ma che, per qualsiasi motivo, non siano stati pubblicati sui propri siti istituzionali. Il diritto di accesso civico deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico/>.

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi all'Amministrazione Regionale saranno utilizzati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR").

L'informativa per il trattamento dei dati personali è contenuta nell'Allegato 1, parte integrante del presente Avviso.

È in capo ai soggetti beneficiari l'onere di mettere tale informativa a disposizione degli interessati, i cui dati sono raccolti per le finalità connesse al presente Avviso.

È obbligatorio garantire il rispetto delle norme sulla Privacy (GDPR e D.lgs. 101/2018) anche nel caso di coinvolgimento di terze parti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Articolo 14 - Allegati

Allegato 1 – Informativa trattamento dati personali

Allegato 2 – Dichiarazione assolvimento imposta di bollo

Allegato 3 – Schema fideiussione

Allegato 4 – Elenco alunni (da compilare in presenza di contributo specifico per l'abbattimento delle rette e da presentare solo in caso di controllo)

Il Direttore del Servizio

Maria Antonietta Raimondo